



Denis Verdini. Verdini, uno dei coordinatori nazionali del Pdl, indagato dalla procura di Roma per corruzione

→ **La centrale in Sardegna** Anche Flavio Carboni nel “comitato d'affari” per il business

→ **Indagine sugli assegni** la perquisizione nella sede della banca del coordinatore del Pdl

Verdini di nuovo indagato è un'altra volta «corruzione»

Nuova indagine per Denis Verdini. dopo quella della procura di Firenze per gli appalti della protezione civile durante il G8. L'ipotesi di concorso in corruzione questa volta ruota attorno a una centrale eolica.

NICOLÒ BUSINCO

ROMA
politica@unita.it

Denis Verdini, coordinatore del Popolo della libertà, è indagato per concorso in corruzione dalla procura di Roma nell'ambito dell'in-

chiesta sul presunto “comitato d'affari” che si sarebbe occupato di appalti pubblici, in particolare di progetti per la costruzione di centrali eoliche in Sardegna.

Un “comitato d'affari”, se l'ipotesi accusatoria avesse fondamento, delineato in modo inquietante e sorprende dai nomi di quelli che sono sotto inchiesta assieme al coordinatore del Pdl: Flavio Carboni, un faccendiere il cui nome ricorre da trent'anni nelle cronache giudiziarie, Pasquale Lombardi, magistrato tributario, Ignazio Farris, direttore generale dell'Agenzia regionale sar-

da per la protezione ambientale, Pinello Cossu, consigliere provinciale dell'Udc a Iglesias e Arcangelo Martino, un costruttore che ebbe il suo momento di fama al tempo del caso

L'amico di papà Letizia
Indagato Arcangelo Martino, “testimone” del caso Noemi

Noemi quando sostenne di essere stato lui a presentare a Berlusconi e a Craxi a papà Letizia.

Verdini, come la scorsa settimana Claudio Scajola, ha immediatamente reagito dicendosi vittima di «processi mediatici» che ha definito «pilotati, fantasiosi e incontrollati, e per questo parziali e pilotati». Secondo lo sperimentato rituale, gli è stata espressa solidarietà da Sandro Bondi, Daniele Cappezone e Fabrizio Cicchitto, oltre che dal premier Berlusconi. Verdini ha detto anche, a proposito del costruttore Diego Anemone, «non lo conosco, mai visto in vita mia». Dichiarazione di difficile lettura: sono altri infatti, stando a quanto fino a ora è emerso, i